DETERMINA N. 18/NOB DEL 18 OTTOBRE 2018

Oggetto: Approvazione del programma di attività per il 2019

L'AUTORITÀ DI GARANZIA PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DI ADULTI E BAMBINI - OMBUDSMAN DELLA REGIONE MARCHE

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente determina;

RITENUTO, per i motivi indicati in tale documento istruttorio, di adottare la medesima determina;

VISTA la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Autorità di garanzia per il rispetto di adulti e bambini - Ombudsman regionale) e la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere di legittimità e di regolarità tecnica espresso, ai sensi della stessa legge regionale n. 30/2016, dal dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia;

DETERMINA

- di approvare il Programma di attività per il 2019 contenuto nell'allegato A alla presente determina, che costituisce parte integrante della stessa;
- di prevedere, per la realizzazione delle attività indicate in tale Programma, un fabbisogno finanziario complessivo di € 65.350.00;
- di subordinare la medesima realizzazione all'assegnazione delle corrispondenti risorse.

L'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti
e bambini - Ombudsman della Regione Marche
(Andrea Nobili)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 52 della legge regionale statutaria 8 marzo 2005, n.1 (Statuto della Regione Marche) ha stabilito che la Regione, al fine di assicurare la tutela dei diritti delle cittadine e dei cittadini, dei residenti e delle formazioni sociali, nei riguardi dei loro rapporti con l'amministrazione regionale, istituisce l'ufficio del Difensore regionale, con sede presso il Consiglio - Assemblea legislativa regionale. L'articolo 53 ha previsto, inoltre, che la Regione istituisce l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, con sede presso lo stesso Consiglio, al fine di garantire la piena attuazione dei diritti e degli interessi sia individuali che collettivi dei minori. L' articolo 55 ha disposto poi che la Regione, per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi resi nell'interesse generale, può istituire con legge organismi indipendenti, con sede presso il Consiglio, stabilendo la loro composizione e le rispettive funzioni.
L'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale) ha istituito la medesima Autorità, alla quale ha affidato i compiti concernenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.
La legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) ha definito l'Autorità come "organismo regionale di garanzia" L'articolo 4, comma 1, della stessa legge regionale n. 30/2016 ha previsto che ciascun organismo regionale di garanzia presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo.
In attuazione di tali disposizioni l'Autorità ha predisposto il Programma di attività per il 2019.
Per la realizzazione delle iniziative previste nel Programma è stato stimato un fabbisogno finanziario di € 65.350,00, pari a quello assegnato per il 2018.

Il Responsabile del procedimento
(Elisa Moroni)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica della presente determina.

Il dirigente
(Elisa Moroni)

La presente determina si compone di 13 pagine, di cui 11 pagine di allegati.

Il dirigente
(Elisa Moroni)

ALLEGATO A

GARANTE DEI DIRITTI DI ADULTI E BAMBINI

Ombudsman delle Marche

Programma di attività per il 2019

PREMESSA

In attuazione della L.R. n. 23/2008 (Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini – Ombudsman regionale) e alla L.R. n. 30/2016 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), questa Autorità ha redatto il seguente documento programmatico che contiene informazioni sulle disposizioni operative verso le quali si stanno orientando le attività dell'ufficio per il 2019 e il relativo fabbisogno finanziario.

ATTIVITA' COMUNE A TUTTI I SETTORI DI INTERVENTO DELL'AUTORITÀ

Campagna informativa sull'attività del Garante
Al fine di proseguire nell'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle competenze e sulle funzioni di Garante regionale dei diritti di adulti e bambini nei settori della Difesa Civica, dei cittadini stranieri immigrati e contrasto alle discriminazioni, della Garanzia dei diritti dei minori e degli adolescenti e della Garanzia dei Diritti dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nonché sull'appropriato utilizzo, da parte dei cittadini, dei servizi a loro disposizione, verrà realizzata una campagna informativa, mediante l'avvio delle seguenti azioni:

- Rinnovo e potenziamento del sito istituzionale, attivazione *social network* e altri canali comunicativi;
- pubblicazione (online e cartacea) per la divulgazione dei risultati dei progetti e delle ricerche;
- incontri informativi nel territorio regionale;
- momenti di formazione e approfondimento tematico.

Attività specifiche in tema di tutela dei diritti
Nell'ambito dei settori di competenza dell'Ufficio si intendono concretizzare più attività anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni e soggetti pubblici.

Carta dei servizi
E' prevista la verifica periodica e l'eventuale aggiornamento ai mutamenti normativi della Carta dei Servizi dell'Autorità di garanzia.

Programma per la Trasparenza, l'Integrità e Privacy
Va proseguito e rafforzato l'impegno dell'Ufficio nell'attività di ampliamento della trasparenza e dell'accessibilità alle informazioni per il miglioramento della qualità dei servizi e per la tutela della correttezza dell'azione amministrativa. A supporto dell'attività potranno essere realizzate iniziative di comunicazione della trasparenza. A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali, l'attività dell'Ufficio e le informative relative ai dati trattati saranno uniformate ed adeguate ai nuovi obblighi imposti.

Partecipazione alle iniziative patrocinate dall'Ufficio
Nel rispetto di quanto previsto nella Determina n. 5/TAN del 4/3/2014, il Garante dei diritti – Ombudsman delle Marche, per favorire e sostenere la diffusione della cultura e dell'informazione, può concedere il proprio patrocinio, inteso come adesione non onerosa, quindi puramente simbolica, ad eventi o ad iniziative di rilevante interesse per l'attività.

Aggiornamento e formazione dello *staff* di settore
Sarà favorita la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi (Scuola regionale di formazione) sia specifici ai settori di intervento dell'Autorità di garanzia, sia alle funzioni derivate da leggi dello Stato anche in ambito amministrativo-contabile e di diritto alla salute. Sarà favorita, inoltre, la conoscenza dei presupposti teorici e delle tecniche della mediazione con particolare riferimento ai conflitti istituzionali nonché lo scambio delle buone pratiche con analoghi uffici di garanzia presenti sul territorio nazionale.

DIFESA CIVICA

La figura del Difensore civico regionale può aiutare ad affrontare meglio quelli che sono i due aspetti fondamentali delle democrazie occidentali e in particolare del nostro Paese: il funzionamento del sistema dei controlli amministrativi e il rapporto fiduciario con le pubbliche amministrazioni.
Un soggetto indipendente, non inserito nella struttura burocratica, agevola i rapporti con l'amministrazione, facilitando la risoluzione di problematiche.
Nel 2019 verrà data attuazione a nuove idee che possano contribuire al miglioramento degli attuali strumenti di tutela, di garanzia e di sostegno al cittadino. Al tempo stesso si svilupperanno le linee progettuali degli anni precedenti, al fine di portare a compimento i principali obiettivi prefissati e consolidare le best practices sinora poste in essere. L'attività in programmazione per questo settore prevede, oltre che lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ufficio, lo sviluppo dei seguenti progetti.

AREA DIFESA CIVICA

Municipalità e territorio. Progetto di una difesa civica a fianco dei cittadini
Attuazione della Convenzione con A.N.C.I. Marche, che consenta alle amministrazioni comunali di avvalersi del supporto dell'Ufficio dell'Ombudsman regionale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) della Legge Regione Marche n. 23 del 28/07/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Attribuzione al Difensore Civico Regionale delle funzioni di Garante per il Diritto alla Salute
L'attività della difesa civica, con l'approvazione della legge 8 marzo 2017, n.24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie) sarà notevolmente incrementata in quanto il provvedimento legislativo attribuisce al Difensore Civico Regionale anche le funzioni di garante per il diritto alla salute.
In aggiunta, l'attuale scenario economico della sanità regionale, introdotto con il "Nuovo piano sanitario nazionale", essendo caratterizzato da sempre maggiore scarsità di risorse, rischia di mettere in discussione i principi di equità e solidarietà, spingendo a riflettere su come garantire le stesse risposte ai bisogni sanitari dei cittadini, utilizzando nuove forme organizzative. L'ambito di intervento della difesa civica regionale ha lo scopo di promuovere l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie ed a garantire la salvaguardia della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

Coordinamento nazionale dei difensori civici regionali e delle province autonome
Il coordinamento nazionale dei difensori civici regionali è previsto dalla legge regionale che ha istituito la figura dell'Ombudsman.
Accanto alla tradizionale rete di scambio con altri organismi regionali e nazionali è indicata la possibilità di intrattenere rapporti di collaborazione con organismi internazionali di difesa civica e che si occupano di diritti umani. Il confronto delle pratiche operative e il reciproco scambio di saperi appare quanto mai necessario in una società sempre più globale e in continuo mutamento.

- Attuazione di un tavolo d'incontro tra le Autorità di Garanzia regionali e appartenenti alle Province Autonome con le Authorities nazionali (in particolare Autorità Nazionale Anticorruzione e Garante Privacy), per coordinare ambiti di competenza e di intervento, alla luce delle competenze assegnate agli Enti territoriali.
- Realizzazione di un convegno nazionale, da svolgersi nella città di Ancona, con la partecipazione dei Garanti delle altre regioni italiane, avente come tema l'assegnazione ai Difensori civici del compito di tutela del diritto alla salute
- Attivazione di iniziative di studio e di ricerca, con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione, alla Giustizia amministrativa ed al ruolo della difesa civica istituzionale della Regione e degli Enti Locali, al fine di garantire ai cittadini la tutela ed il rispetto dei principi di imparzialità, efficienza e trasparenza.

ew

L'Ombudsman nella dimensione della Macroregione Adriatico Ionica.

Nel 2019 sarà consolidata la progettualità relativa al coinvolgimento dei Paesi inclusi nella strategia della Macroregione Adriatico-Ionica e di tutte le Regioni affacciate nell'Adriatico per un confronto sul ruolo della difesa civica di oggi e di domani.

CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

L'Autorità svolge le funzioni di informazione e supporto agli stranieri vittime delle discriminazioni dirette ed indirette per motivi razziali, etnici e religiosi, per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica nonché delle situazioni di sfruttamento.
L'attività in programmazione per questo settore prevede, oltre che l'attività ordinaria dell'Ufficio in materia di contrasto alle forme di discriminazione (da interpretarsi in senso estensivo), lo sviluppo delle seguenti tematiche.

AREA INFORMATIVA E FORMATIVA

Si intende realizzare iniziative dirette a diffondere la conoscenza e l'affermazione dei diritti dei cittadini stranieri immigrati, con particolare riferimento alla tutela contro le discriminazioni di natura etnico-religiosa. Tali attività si concretizzeranno in compiti di rinforzo della Rete territoriale dei soggetti che svolgono attività a tutela dei cittadini stranieri: enti pubblici, terzo settore, sindacati patronati, omologhi del garante in Europa ecc.

Implementazione della Rete territoriale e iniziative contro le discriminazioni
Aggiornamento dei Nodi della Rete territoriale.
Rinnovo e potenziamento dell'area dedicata al Settore dei cittadini stranieri immigrati del sito istituzionale e implementazione dei *social network* dedicati.
Iniziative mirate alla sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei fenomeni discriminatori, con particolare riguardo ad un utilizzo corretto del linguaggio nei canali comunicativi e del contrasto alle c.d. fake news.

L'Ombudsman nella Macroregione adriatico-ionica
In forza della mozione n. 496 (Ombudsman nella costituenda Macroregione Adriatico-Ionica), del 18 giugno 2013, l'Assemblea legislativa regionale e la Giunta Regionale si sono impegnate a:
sensibilizzare i Paesi della Macro Regione Adriatico Ionica, nelle persone degli Ombudsmen locali (Difensori civici, Garanti dei diritti dei minori e Garanti dei diritti dei detenuti), al tema della tutela dei diritti attraverso l'attivazione di un network di Ombudsman;
realizzare corsi di formazione e momenti di confronto con il coinvolgimento delle Università delle Marche;
promuovere le best practices e la valorizzazione di progetti legati al tema della tutela del diritto alla salute dei minori (inclusi i minori stranieri non accompagnati),presenti nella Macroregione Adriatica-Ionica, coinvolgendo le amministrazioni sanitarie locali.

UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E ADOLESCENZA

L'Autorità di garanzia è impegnata sul fronte del riconoscimento dei diritti dei minori, nel rispetto dei principi fissati dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dalle Nazioni Unite.
Il Garante vigila sull'applicazione delle leggi in materia, risponde alle richieste d'intervento che riceve, segnala le violazioni dei diritti dei minorenni, oltre a formulare proposte e/o pareri su atti normativi e su azioni da intraprendere. Svolge altresì un'importante funzione di raccordo e collegamento con le amministrazioni del territorio regionale, impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e con le autorità giudiziarie.
L'attività in programmazione per questo settore, prevede, oltre allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ufficio anche lo sviluppo delle seguenti tematiche:

AREA INFORMATIVA E FORMATIVA

Iniziative dirette a diffondere la conoscenza e l'affermazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti sanciti dalla Convenzione ONU; tali attività si concretizzeranno in compiti di prevenzione e rinforzo della rete dei soggetti che svolgono attività a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: operatori dei servizi socio-assistenziali, educatori, insegnanti, forze dell'ordine (in particolare la polizia postale), la stampa, e gli operatori dei media.

Incontri conoscitivi: Il Garante incontra gli operatori del territorio
Si intende organizzare incontri territoriali dedicati ai Servizi e ai loro operatori: incontro e dialogo con i rappresentanti del territorio che nelle diverse aree si occupano di minori per approfondire alcuni temi specifici quali la complessità dei rapporti tra i servizi e le autorità giudiziarie minorili.

AREA DELLA PROTEZIONE DEI DIRITTI

Lavoro di presa in carico e gestione delle segnalazioni che dovrà essere realizzato cercando di favorire l'*advocacy*, ossia l'ascolto del minore; verranno favorite le segnalazioni provenienti dai minori stessi, tale attività comporterà l'impegno dello *staff* dell'Ufficio (che a tale scopo verrà appositamente formato), presso le scuole del territorio, gli ospedali e le strutture che accolgono minori (Comunità di accoglienza).

Percorsi formativi per i tutori dei minori stranieri non accompagnati
Sulla base delle indicazioni contenute nella legge 47/2017 si consolida l'impegno relativo alla formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati

Promozione del diritto alla partecipazione
Allo scopo di garantire l'effettiva possibilità per gli MSNA di esercitare il diritto all'ascolto e alla partecipazione alle decisioni che li riguardano si intende promuovere e diffondere i diritti attraverso la pubblicazione di brevi opuscoli secondo un approccio child friendly.

Partecipazione al Tavolo regionale dei minori fuori della famiglia d'origine (Comunità e famiglie affidatarie)
Confronto fra i più significativi attori interessati per individuare punti di forza e criticità dell'attuale sistema di accoglienza per i minori e strutturare, di conseguenza, le necessarie azioni di sostegno.

Tutela dei minori nelle situazioni di emergenza (eventi sismici)
Dando declinazione al protocollo siglato con Save the Children, Regione Marche e ANCI , avviare progetto per il recepimento nei piani d'emergenza locali di aspetti specifici in tema di protezione dei minori.

Lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono
Il progetto avrà l'obiettivo di promuovere l'istituzione di un Tavolo interistituzionale (Tribunale per i

minorenni, Servizi Sociali, Uffici scolastici provinciali e istituzioni scolastiche), di avviare una ricognizione delle esperienze realizzate nella Regione in vista della realizzazione di protocolli operativi finalizzati alla prevenzione e contrasto tempestivo dei casi di abbandono.

Tutela del diritto alla Salute
Avvio di iniziative e campagne mirate per informare e prevenire eventuale problemi alle salute dei minori con particolare riferimento all'obesità (contrasto al junk food) e a scompensi cardiaci.

Minori stranieri non accompagnati e minorenni migranti
Monitoraggio periodico delle strutture di accoglienza e verifica della tutela dei diritti (fattori di rischio, elementi di vulnerabilità e bisogno di tutela).

MINORI E MEDIA

Cybercrime ed internet sicuro
Preso atto dell'allarmante incremento dei reati collegati all'utilizzo della rete da parte dei minori, nella nostra Regione come nel resto d'Italia, si propone l'Istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale per la prevenzione del cyber crime e la promozione della consapevolezza digitale, in collaborazione con il Tribunale per i minorenni di Ancona, la Polizia Postale e delle Comunicazioni - Comando delle Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile e altri soggetti.

Educazione alla consapevolezza digitale
Il nostro Paese fissa a 14 anni l'età minima per esprimere il consenso al trattamento dei dati personali nei servizi on line. E' necessario sviluppare programmi di potenziamento della consapevolezza digitale, destinati sia agli alunni/studenti sia agli insegnanti, al fine di rendere bambini e ragazzi cittadini digitali critici e consapevoli.

AREA DELLA PROMOZIONE DEI DIRITTI

Iniziative dirette a diffondere la conoscenza e l'affermazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sanciti dalla convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo.

EDUCAZIONE AI DIRITTI

Progetto "EDU"
Progetto organizzato in collaborazione con il gruppo Amnesty International. L'attività progettuale prevede momenti informativi e formativi da svolgere all'interno degli Istituti scolastici rivolti a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'obiettivo è quello di è avviare un'opera di sensibilizzazione, educazione e coinvolgimento del mondo giovanile sul tema dei diritti umani e diffusione di una cultura alla cittadinanza e all'integrazione sociale.

Progetto "Città Amiche"
Promozione del progetto "Città Amiche" attraverso l'organizzazione di incontri di riflessione e approfondimento.

Progetto "Care Child of Siria"
Progetto a favore dei bambini siriani vittime della Guerra Civile. Il progetto si propone di favorire una collaborazione con le strutture sanitarie che si occupano di assistenza medico ospedaliera dell'infanzia con l'obiettivo di fornire cure in collaborazione con l'UNHCR e la Presidenza del Consiglio regionale delle Marche.

AREA GIUSTIZIA MINORILE

Progetti e iniziative a favore dei minorenni e giovani adulti sottoposti a procedimento penale e/o collocati in comunità.
In collaborazione con l'U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni), si intendono promuovere interventi, progetti ed iniziative a favore dei minorenni e dei giovani adulti sottoposti a procedimento penale e/o collocati in comunità per offrire loro ulteriori opportunità (oltre quelle attuate dai Servizi Minorili) di informazione, formazione e integrazione socio-lavorativa utili a favorire l'uscita definitiva dal circuito penale.

Minorenni e giovani adulti sottoposti a procedimento penale.
Monitoraggio periodico delle strutture di accoglienza per minorenni e giovani adulti sottoposti a procedimento penale (comunità educative, terapeutiche, ecc...) per verificare la tutela dei diritti (fattori di rischio, elementi di vulnerabilità e bisogno di tutela).

Azioni di contrasto alla recidiva dei minori sottoposti a procedimento penale nella Regione Marche.
Si intende realizzare un seminario, in collaborazione con la Regione Marche e l'U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni) sulla situazione dei minori sottoposti a procedimento penale, sui fattori di rischio della recidiva, sui progetti realizzati a livello regionale e sulle risultanze degli interventi promossi dal Garante.

UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'ambito del territorio della Regione, contribuisce a garantire i diritti delle persone collocate negli Istituti Penitenziari, delle persone ammesse a misure alternative, delle persone presenti nelle strutture sanitarie in quanto sottoposte al trattamento sanitario obbligatorio, delle persone poste presso le R.E.M.S. (Residenze per le Esecuzioni delle Misure di Sicurezza) e delle persone ospiti nei centri di prima accoglienza.
L'art. 27 della Costituzione assegna alla pena una finalità rieducativa, pertanto l'Ordinamento Penitenziario configura l'istruzione come fondamentale elemento di risocializzazione, inserendola, assieme al lavoro, alle attività culturali, ricreative e sportive, fra gli interventi attraverso i quali si attua il trattamento rieducativo dei detenuti e degli internati.
Oltre lo svolgimento dell'intensa attività ordinaria dell'Ufficio, consistente nella gestione delle segnalazioni provenienti dai detenuti, l'Autorità di Garanzia per supportare l'attività trattamentale e facilitare l'inserimento sociale dei detenuti alla fine della pena intende attuare, in collaborazione con il P.R.A.P. (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria) e gli Enti preposti, lo sviluppo delle seguenti tematiche:

AREA DELLA PROTEZIONE DEI DIRITTI

Partecipazione al Comitato Regionale di Coordinamento, di cui alla L.R. n. 28/2008.
La partecipazione dell'Autorità di Garanzia prevede l'espletamento della funzione consultiva e propositiva nei confronti della Giunta regionale per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge.

Miglioramento della qualità della vita negli istituti di pena.
Nell'ambito delle azioni finalizzate a migliorare la qualità della vita all'interno degli istituti penitenziari, al recupero e alla reintegrazione sociale, si intende rafforzare la collaborazione con le amministrazioni pubbliche che si occupano di detenuti per promuovere interventi, progetti ed iniziative utili ad implementare le attività trattamentali a favore dei detenuti ristretti negli istituti penitenziari del territorio regionale (es. diffusione dell'istruzione, della formazione professionale, della cultura, dell'attività motoria, ecc..).

Polo Universitario Penitenziario delle Marche presso il carcere di Fossombrone.
In attuazione del Protocollo d'intesa e di collaborazione, sottoscritto il 31 marzo 2017, con l'Università di Urbino Carlo Bò e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, si conferma l'impegno di supportare e promuovere le attività del *Polo Universitario Regionale di Fossombrone* quale strumento di recupero e di trattamento rieducativo dei detenuti. Pertanto, si intende sostenere per la seconda annualità il progetto "*Servizio Studi Universitari*" che la lo scopo di accompagnare e supportare gli studenti-detenuti nell'attività di orientamento, nello studio, nella gestione dei libri di testo, nella preparazione degli esami, negli incontri con i docenti e nel contempo di sostenere gli insegnanti nel piano didattico delle lezioni.

Polo Professionale Regionale per i detenuti ristretti presso il carcere di Ancona-Barcaglione.
In attuazione del Protocollo d'intesa e di collaborazione, sottoscritto il 21 dicembre 2017 tra la Regione Marche, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, il Garante intende proseguire l'azione di sensibilizzazione e supporto nei confronti delle Amministrazioni coinvolte per dare avvio e attuazione alle attività del Polo che prevedono la realizzazione di un corso di meccanica e di aiuto cuoco. La partecipazione ai corsi professionali consentirà ai detenuti, che sono prossimi alla scarcerazione, di migliorare le proprie attitudini, le capacità e le competenze professionali di matrice pratica nonché di acquisire una qualifica utile per il reinserimento socio lavorativo al termine della pena.

Orto sociale in carcere.
Il progetto di orto sociale, da realizzare in collaborazione con l'ASSAM nella Casa di Reclusione di Ancona Barcaglione, ha lo scopo di migliorare le attività trattamentali a favore dei detenuti, aprire

un ponte con il mondo esterno (tutor agricoltori, docenti, ecc..) e trasferire alle persone private della libertà le conoscenze e le esperienze agricole da utilizzare al termine della pena per il reinserimento lavorativo. Considerata la positiva ricaduta del progetto sui detenuti, in termini di risocializzazione, aggregazione e formazione, l'Autorità di garanzia conferma il proprio supporto al progetto e l'intenzione di estenderlo anche alle altre realtà penitenziarie del territorio regionale.

La cultura come strumento ponte tra il fuori e il dentro.
Per favorire la promozione della cultura, dell'aggregazione e della risocializzazione in carcere si intendono sostenere tutte quelle attività che portano benessere ai detenuti quali ad esempio, incontri con personaggi di rilievo della letteratura contemporanea, concorsi letterari, scrittura creativa e giornalistica, gruppi di lettura, laboratori musicali e teatrali, ecc..

Carcere e Scuola
Si intende riprendere le attività avviate nelle precedenti annualità coinvolgendo gli alunni, gli insegnanti e i Dirigenti scolastici nel dialogo con le persone che operano nell'ambito penitenziario, che vivono o hanno vissuto la reclusione. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti alle tematiche della legalità, del rispetto degli altri e favorire una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti. Nel contempo intende offrire ai detenuti un'occasione di confronto con la società esterna e di riflessione sul proprio vissuto.

Palestra della Casa Circondariale di Ancona Montacuto
Si intende supportare il progetto di rinnovamento della palestra della Casa Circondariale di Ancona Montacuto, attualmente impraticabile, per migliorare la qualità della vita nell'istituto penitenziario. La partecipazione all'attività motoria è infatti indispensabile per aumentare la capacità di socializzazione e di aggregazione, promuovere la salute e il benessere fisico e psichico, combattere l'ozio e la sedentarietà nell'ottica della re-integrazione nella società al termine della detenzione.

Attività motoria negli istituti penitenziari regionali
Si intendono promuovere incontri e accordi di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e le associazioni di volontariato sportivo per sostenere la promozione della pratica sportiva nelle carceri. L'attività sportiva si configura come strumento di prevenzione e recupero dei detenuti perché è un'attività di aggregazione che offre svago, stimola il benessere, la forma fisica, apporta equilibrio fisico e psichico e di conseguenza contribuisce ad allentare le tensioni.

Sportello di consulenza legale gratuita in carcere.
Si intendono promuovere incontri ed accordi di collaborazione con la Camera Penale di Ancona e l'Ordine degli Avvocati per l'attivazione di uno Sportello di consulenza legale gratuita per i detenuti privi di risorse economiche. La sperimentazione, che può rappresentare un "punto" di informazione, di orientamento e di tutela legale sui diritti dei reclusi, potrebbe essere attuata inizialmente negli Istituti penitenziari di Ancona Barcaglione e Ancona Montacuto.

Progetto Corto Dorico
Considerata l'importanza di migliorare il clima all'interno del carcere e di promuovere la cultura, l'integrazione sociale e la solidarietà, si intende supportare l'ingresso della manifestazione di arte e cultura cinematografica "Corto Dorico Film Festival" nell'istituto penitenziario di Ancona Barcaglione dove, i detenuti saranno coinvolti nella visione in anteprima di cortometraggi finalisti e parteciperanno, in qualità di giurati, all'individuazione del miglior corto.

Tavoli di discussione
Si intende proseguire l'attività di convocazione di Tavoli di discussione tematici con tutti i soggetti che operano nell'ambiente carcerario (es. associazioni di volontariato, polizia penitenziaria, Asur, cooperative sociali che si occupano dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, ecc..) per individuare i bisogni e le criticità operative e farli presenti nelle sedi opportune.

Promozione di conferenze, seminari e campagne di comunicazione istituzionale
L'attività sarà volta a sensibilizzare gli enti e la cittadinanza per favorire l'applicazione delle misure

alternative alla detenzione e della giustizia riparativa. Inoltre, si intende organizzare un seminario per riflettere sul passaggio dagli ex OPG alle attuali REMS.

Iniziative a contrasto della radicalizzazione in carcere
Le differenze linguistiche, culturali e di religione e le difficoltà di comunicazione rendono molto difficile l'inserimento dei detenuti stranieri in una comunità di convivenza complessa come il carcere ed è scarsa la possibilità di incidere significativamente sul loro recupero. Per tale ragione il Garante intende avviare negli istituti penitenziari del territorio, nell'ottica di favorire il percorso di rieducazione e di reinserimento dei detenuti nella società iniziative di inclusione sociale e di comprensione interculturale.

Rete NPM (Meccanismo di Prevenzione Nazionale).
Aderendo al Meccanismo di Prevenzione Nazionale (National Preventive Mechanism – NPM) previsto in ambito ONU e coordinato dal Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, l'Autorità di garanzia ha aderito alla Rete dei Garanti territoriali per le persone private della libertà. L'adesione comporta l'impegno, nello svolgimento delle proprie attività di monitoraggio di attenersi scrupolosamente ai principi stabiliti nel Protocollo ONU (contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani e degradanti - OPCAT) in particolare all'indipendenza, autonomia e ampiezza del proprio mandato, della riservatezza delle informazioni, a mantenere un atteggiamento cooperativo con le autorità responsabili della privazione della libertà nell'ottica del miglioramento complessivo dei diversi sistemi.

Monitoraggio dei rimpatri forzati (FAMI)
Nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 del Ministero dell'Interno (FAMI) è prevista, a sostegno delle attività connesse al rimpatrio forzato degli stranieri irregolarmente presenti sul territorio, il finanziamento del progetto *"Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati"* finalizzata a rafforzare l'attività istituzionale svolta dal Garante Nazionale. Il progetto che ha l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti umani e il rispetto della dignità delle persone nelle operazioni, cooperando con le istituzioni interessate al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio e l'aderenza ai principi del diritto internazionale umanitario, punta al rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche delle persone che effettuano il monitoraggio e a garantire una maggiore trasparenza alle operazioni di rimpatrio forzato. L'adesione del Garante all'Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto *"Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati"* comporterà notevoli impegni per l'Ufficio e precise procedure da adottare per collaborare all'attività di monitoraggio.